

IERI LA PRESENTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2016 DELL'«EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ», PROMOSSO DALLA COMUNITÀ EMMANUEL. CRISI SEMPRE PIÙ NERA

Ai poveri le «eccedenze» alimentari

A giorni, il prefetto Palomba convocherà tutti gli operatori del settore della vendita

● Un tavolo contro gli sprechi alimentari. A giorni il prefetto **Claudio Palomba** convocherà a Palazzo dei Celestini un incontro con tutti gli attori della filiera agroalimentare. L'obiettivo è recuperare e redistribuire tonnellate di eccedenze destinate al macero, che invece potrebbero sfamare migliaia di salentini che vivono al di sotto della soglia di povertà. A dare sostegno all'iniziativa - resa nota ieri, durante la presentazione del bilancio sociale 2016 dell'«Emporio della solidarietà» promosso dalla Comunità Emmanuel - potrà esserci a breve anche una legge. La Camera dei Deputati ha infatti approvato, lo scorso 17 marzo, la proposta di legge contro gli sprechi alimentari: il provvedimento passerà presto all'esame del Senato.

Il sindaco **Paolo Perrone** ha assicurato appoggio all'iniziativa - che gode fin da subito della benedizione dell'arcivescovo **Domenico D'Ambrosio**. Intanto i rappresentanti del terzo settore sono già al lavoro per preparare il tavolo, dal quale dovranno uscire le linee-guida per porre rimedio allo scandalo delle eccedenze alimentari, tutti prodotti prossimi alla scadenza, che il sistema della grande distribuzione al momento getta via.



A sinistra, il tavolo di ieri per la presentazione del bilancio dell'«Emporio della solidarietà». Sopra, senz'altro che vivono per strada

Nelle 60 pagine del Bilancio sociale si può leggere anche una fotografia della condizione della società leccese. L'identità della città non si esaurisce solo nella vocazione turistica e nella bellezza del suo centro storico, ma si compone soprattutto di altre mille sfaccettature. Tra

esse la condizione di vita di migliaia di «nuovi poveri» figli della crisi scoppiata alla fine del 2008: «Il tasso di disoccupazione della provincia di Lecce sfiora il 26 per cento, superando non solo quello nazionale ma anche e di gran lunga il dato dell'intero Meridione che si attesta

sul 20,6 per cento. Tra il 2014 e il 2015 nella provincia di Lecce sono state erogate 4 milioni di ore di cassa integrazione: oltre 6mila lavoratori lasciati a casa», spiega **Salvatore Esposito**, coordinatore dell'Emporio della Solidarietà.